

Scav +

Regione. Risposte negative dai ministeri alle richieste aggiuntive di maggiori competenze sul t

Stop dal Governo sul federalis

No alla devolution su trasporti, cultura, Corpo forestale e giudici

Michela Finizio
MILANO

Strada in salita per la riforma del federalismo differenziato, avviata dalla Regione. Quattro ministeri su 18 hanno espresso parere negativo sulla richiesta di maggiori competenze.

I documenti, acquisiti da "Il Sole-24 Ore Lombardia", sono stati elaborati dagli uffici ministeriali nell'ambito del percorso previsto dall'Intesa Stato-Regione per la riforma dell'articolo 116 della Costituzione. In particolare si tratta delle risposte negative dei ministeri dei Trasporti, dei Beni culturali, delle Politiche agricole e forestali e della Giustizia. Contestate, nel dettaglio, alcune richieste di maggiori poteri

ALTA TENSIONE

Rapporti tesi con l'Esecutivo che potrebbe negare più autonomia anche in materia di sanità e ambiente

avanzate dalla Lombardia in una risoluzione del Consiglio di aprile 2007.

La tensione tra l'ente regionale e lo Stato sale, in particolare, sull'amministrazione del sistema aeroportuale. Nel documento elaborato dai Trasporti il ministero valutava l'impugnazione presso la Corte costituzionale (poi formalizzata dal Governo) della legge regionale in materia (n. 29 del 9 novembre 2007). Il testo, si legge, «attribuisce illegittimamente poteri alla Regione, anche di natura sanzionatoria, in materia di assegnazione di bande orarie (slot) e di rilascio di concessioni alle società di gestione, in relazione a tutti gli aeroporti situati sul territorio regionale». L'analisi del ministero costituisce, dunque, un'evidente pregiudiziale nei confronti dell'estensione delle competenze regionali.

Sul trasporto terrestre, la Regione chiedeva di intervenire nella defi-

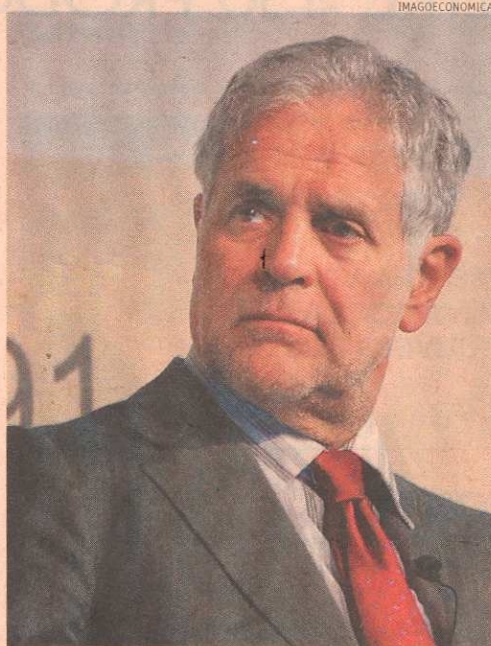
nizione dei requisiti di idoneità dei veicoli, nell'ambito di un'azione volta a ridurre le emissioni inquinanti. Il tema, secondo il ministero, incide anche sulla sicurezza stradale e risponde a precise direttive comunitarie.

No anche delle Politiche agricole all'ipotesi di un Corpo forestale regionale. «Il progetto - scrive il capo di gabinetto, Ezio Castiglione - di regionalizzazione e di dichiarata integrale sostituzione del Corpo statale rivela spiccati profili di illegittimità costituzionale». Un parere supportato anche dalla censura della Corte costituzionale (sentenza n. 313 del 21 ottobre 2003) nei confronti di un'analogo legge regionale lombarda del 2002 (n. 2 del 12/01/02), che ha ribadito la rilevanza statale della tutela del patrimonio forestale.

Esclusiva, inoltre, anche la competenza statale sulla tutela dei beni culturali. Secondo quanto espresso dal ministero interessato, la valorizzazione del patrimonio locale è già prevista dall'attuale Codice.

Più articolata la risposta del ministero della Giustizia sui giudici di pace: al fine di ridurre i tempi dei contenziosi, distribuire sul territorio e potenziare il servizio, la Regione ha chiesto un ruolo maggiore nei percorsi di selezione, nomina e formazione dei giudici. Un riconoscimento impossibile, secondo il ministero, che nel documento ricorda le funzioni del Consiglio superiore della magistratura, unico organo di governo della giustizia. Resta aperta, però, la possibilità di trasferire competenze per quanto riguarda «l'organizzazione dei beni e dei servizi strumentali al funzionamento della giustizia di pace».

Sono 12 in tutto le materie su cui è aperto il confronto. Oggi a Roma si tiene il secondo appuntamento tra i rappresentanti della Regione e quelli dei ministeri. Il clima teso rischia di diventare ancor più incandescente con le risposte di Sanità e Ambiente (in seguito alla posizione presa dalla Regione sulla questione dei rifiuti).



In castigo. Il presidente della Regione Roberto Formigoni

IMMAGINE ECONOMICA

IL DOCUMENTO



OGGETTO: Intesa Governo-Regione Lombardia 7/12 competenze dallo Stato nazionale al Governo regione. Cost. Federalismo differenziato.

Con riferimento alla nota fax del 30 novembre 2007, il Gabinetto ha invitato questa amministrazione a formalizzare in ordine alla istanza di cui all'oggetto, si rappresenta contrario in merito all'ipotesi di acquisizione da parte di forme e condizioni particolari di autonomia relativamente forestale dello Stato.

Il secco no del ministero delle P

Dal Capo Gabinetto del ministero tranchant, con il parere «assolutamente contrario» all'ipotesi di un Corpo forestale regio-

Credito. Oggi a Roma l'assessore Colozzi presenta il

La banca del Pirellone all'esam

MILANO

A margine del tavolo sul federalismo, oggi l'assessore regionale al Bilancio e Relazioni istituzionali, Romano Colozzi, incontra a Roma il direttore generale della Cassa nazionale depositi e prestiti, Antonino Turicchi.

In questa occasione l'assessore presenterà la proposta, anticipata da "Il Sole-24 Ore Lombardia" del 9 gennaio, di istituire una cassa regionale per il finanziamento degli enti pubblici locali. In seguito alla pubblicazione dell'articolo, il direttore generale Turicchi ha telefonato all'assessore, confermandogli l'incontro di oggi: i due si sono parlati per un'ora e mezza e,

dall'ufficio regionale, fanno sapere che il rappresentante della Cassa è sembrato molto disponibile al dialogo.

Nel frattempo l'assessorato ha elaborato un documento tecnico in cui viene articolata, nel dettaglio, la proposta che vede coinvolta Finlombarda come ente strumentale della Regione che dovrebbe curare il progetto. I dettagli, compreso l'impe-

DOPPIA GUIDA

Il controllo della nuova realtà dovrebbe essere suddiviso in prospettiva tra la Regione e la Cassa nazionale depositi e prestiti

gno economico ranno resi not contro.

La possibilità nell'assetto so cassa è auspica lo nazionale, delle Regioni, lanciare gli in enti locali, atti di preoccupan necessario ve sinergie. Per qu certamente ha lettera al mini mia, Tommaso pa, nella quale l'incontro «per p approfondire i ti della propos